



Istituto Comprensivo "Luigi Capuana"

Infanzia - Primaria - Secondaria
SICULIANA (AG)

P. O. F.

Anno Scolastico 2009 – 2010

LA SCUOLA E' CULTURA

LA CULTURA E' VITA

LA SCUOLA E' VITA

In un tempo molto breve si sono verificati molteplici cambiamenti e discontinuità nella nostra società, per cui gli ambienti in cui, oggi, la scuola è immersa sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori e l'apprendimento scolastico è solamente una delle tante esperienze di formazione che i discenti vivono per acquisire competenze specifiche.

Proprio per questo la scuola non deve rinunciare al compito di promuovere le capacità degli studenti, dando senso alla varietà delle loro esperienze, per ridurre il rischio di frammentazione degli episodi che caratterizzano la vita dei bambini e degli adolescenti. Occorre, allora, che ogni singola persona, (nella sua esperienza quotidiana), tenga conto delle informazioni sempre più numerose ed eterogenee per confrontarsi con la pluralità delle culture. Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati, affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole ed aperta. A tal proposito la Costituzione italiana, con i suoi articoli 2-3-4, viene in aiuto per sostenere, maggiormente, il difficile e delicato compito dell'istituzione scolastica, per far sì che ognuno possa "svolgere", secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività che concorra al progresso materiale e spirituale della società. *"Una buona scuola fa buoni cittadini"* afferma il Dirigente, professoressa Graziella Fazzi, consapevole che una scuola funzionante e funzionale percorre il sentiero della vera formazione culturale ed umana, evitando il bullismo o la solitudine e preparando a conseguire finalità costruttive e non distruttive per l'intera società. La scuola, in tal modo, realizza

appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione alle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio, accettando la sfida che la diversità pone, affinché si raggiungano gli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire.

Tutto ciò è in simbiosi con le finalità della nostra Costituzione che cerca sempre di tutelare e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" per "il pieno sviluppo della persona umana".

La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti, sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per "imparare ad apprendere", per costruire e per trasformare le mappe dei saperi, rendendole continuamente coerenti con la rapida e, spesso, imprevedibile evoluzione della realtà.

Si tratta di elaborare gli strumenti conoscitivi necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e ad operare.

La scuola deve essere una promessa di cultura per evitare il compromesso con la non cultura.

La nostra scuola, inoltre, deve formare cittadini italiani che siano, nello stesso tempo, cittadini dell'Europa e del mondo. I problemi più importanti del nostro continente e dell'umanità intera non possono essere affrontati e risolti all'interno dei confini nazionali tradizionali, ma solo attraverso la consapevolezza di far parte di un'unica comunità europea e planetaria, di grandi tradizioni comuni.

E' necessario che gli studenti acquisiscano una tale comprensione e che la scuola li aiuti a mettere in relazione le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità. La scuola è un luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.

La scuola è cultura. La cultura è vita. La scuola è vita.

La scuola contribuisce a creare le condizioni propizie per rivitalizzare gli aspetti più alti e fecondi della nostra tradizione su cui innestare la quotidianità, per pervenire ad una palingenesi della società, alla luce dell'incontro fra culture diverse, per concentrare nella singolarità del microcosmo personale i molteplici aspetti del macrocosmo umano.

La scuola deve essere al servizio di un essere umano integrale, per affermare l'umanesimo in una società che, spesso, vive all'insegna dell'antiumanesimo.

Deve liberare dalle artificiosità e immettere nell'arte della vita.

Deve aiutare i giovani a pensare, progettare, riflettere, comunicare, essere liberi, creativi, protagonisti delle loro esperienze.

Deve aiutarli ad essere e non ad apparire, attingendo alla lezione del grande Fromm; deve spronarli ad essere se stessi, a guardarsi dentro per meglio chiarificare i loro processi di crescita per una armonica personalità.

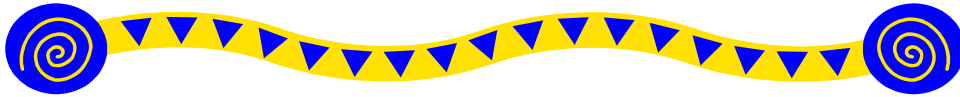
Deve fare in modo che ciascuno scruti nel proprio io la verità, contro le ipocrisie imperanti e devastanti, contro le false ideologie che conducono negli abissi del buio.

Deve far comprendere il ruolo fondamentale dell'istruzione, come affermava Don Milani, che raccomandava ai suoi ragazzi di studiare per non essere presi in giro dai numerosi azzecagarbugli di turno, da coloro che approfittano dell'ignoranza altrui per sopraffarli.

Affiora prepotente il pensiero di Leonardo Sciascia: *"La scrittura non è orpello, né belletto ma strumento di redenzione e di salvezza"*.

E' opportuno diffondere la consapevolezza dell'importanza della scrittura e, quindi, della lettura, dell'ascolto, della parola per far nascere la voglia di "entrare" nel proprio io e nella realtà circostante, rilevando l'essenzialità del proprio essere in sintonia con il mondo esterno.

Ad ogni discente l'invito a "guardare" dentro il proprio mondo interiore:



*Cerca sempre
dentro di te
la risposta
ai tuoi errori inquieti
alle tue fantasie ardenti
alle tue nostalgie struggenti
ai tuoi sogni selvaggi
ai tuoi desideri idillici
alle tue parole arbitrarie
alle tue libertà serene.*

*Nel tuo cuore
troverai le ragioni
delle tue aurore
dei tuoi crepuscoli
delle tua quiete
del tuo subbuglio.*

*Non illuderti di trovare
le radici
dei tuoi sentimenti
fuori di te.*

*Lo sai
che crescono solo
dentro di te.*

*Tu mostri
la corteccia
che può essere scalfita
le foglie*

*che possono essere strappate
ma nessuno
potrà maltrattare
le tue radici
se non lo vorrai
perché solo tu sai
dove le hai sotterrate.*

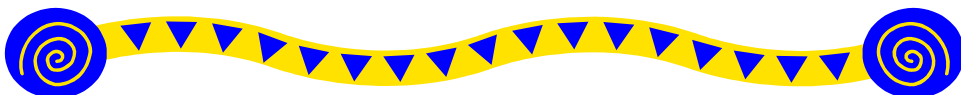
*Cerca sempre
dentro di te
la forza per andare avanti
e se qualcuno ti offende
non indugiare fuori
a ricordare gli schiaffi.*

Guarda dentro.

Rasserenati.

*Le radici
continuano a crescere
e tu non puoi morire.”*

Giuseppina Mira





MUSICA PER TUTTI...

L'INDIRIZZO MUSICALE, UN VALORE AGGIUNTO

La Scuola Secondaria di I grado si è arricchita dall'anno scolastico 2008/2009 dell'indirizzo musicale offrendo corsi di musica in orario scolastico.

Nelle aule dell'edificio "G.Verga" i ragazzi imparano a suonare pianoforte, clarinetto, violino e violoncello per un totale di 4 docenti di strumento e 1 di educazione musicale. Il laboratorio è dotato di tastiere, piccole percussioni, flauti, leggi, chitarre e animato da spirito d'iniziativa da parte degli insegnanti.

Alle classi di strumento si accede per domanda di ammissione e selezione attraverso esame attitudinale.

L'idea di offrire un'educazione musicale di tipo teorico o storico e fondata su un rapporto concreto e personale con la musica ha conquistato non solo gli alunni ma anche le famiglie e il territorio.

L'indirizzo musicale ha permesso l'affermazione del diritto a ricevere un'istruzione musicale non più riservato solo a chi possiede un talento particolare ma **un diritto riconosciuto per tutti**.



LIM: UNA FINESTRA TRA CLASSE REALE E CLASSE VIRTUALE

Il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca promuovendo il piano per l'innovazione Digitale nella Scuola, ha fornito l'opportunità alla nostra rete scolastica di dotare gli ambienti di apprendimento del segmento della scuola secondaria di I grado di lavagne interattive.

Il nostro Istituto si è così arricchito di tre lavagne interattive di cui:

- ➔ 2 in dotazione alle classi I A e I B della scuola secondaria;
- ➔ 1 a disposizione di tutta l'utenza dell'istituto.

Una LIM non è altro che una lavagna elettronica interattiva e multimediale su cui si può scrivere, disegnare e tracciare segni, creare e spostare oggetti, e molto altro, aiutandosi con dei pennarelli specifici al posto del gesso classico oppure con le dita. In pratica un grande touchscreen.

Lo strumento permetterà a docenti e studenti una partecipazione interattiva alle attività didattiche ed al processo di insegnamento e apprendimento. E' utilizzabile a prescindere dalla materia insegnata.

Nell'area tecnologica-informatica l'Istituto dispone delle competenze del docente Lo Bianco Giacinto, distaccato ex art. 113



INDICAZIONI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO PER LA STESURA DEL POF

Il Consiglio d'Istituto ha dato le seguenti indicazioni per la stesura del POF.

l'Istituto si pone in collaborazione con il territorio per :

- Ampliare i processi d'orientamento e continuità tra i vari ordini di scuola.
- Mettere in rete le risorse umane nell'intento di valorizzare la professionalità del personale per un servizio più qualificato;
- Progettare percorsi formativi curriculari finalizzati al successo scolastico in riferimento alle capacità di ogni allievo, quindi sia come sostegno/recupero sia come percorsi di eccellenza.
- Attuare attività di e-learning per contribuire alla creazione della società della conoscenza.
- Dare organicità funzionale a tutte le azioni che intervengano per il successo scolastico dell'allievo.
- La flessibilità e la personalizzazione dell'azione attraverso l'operare su piccoli gruppi di allievi costantemente monitorati durante il percorso.
- L'avvio della revisione dei contenuti disciplinari e delle tecniche di comunicazione didattica, alla luce delle Nuove Indicazioni.
- Il coinvolgimento delle famiglie nel definire la personalizzazione dell'intervento didattico.
- Interventi didattici.- educativi individualizzati per gli alunni diversamente abili.

Propone al Collegio Docenti la necessità di progettare l'offerta formativa curricolare, raccogliendo ed applicando tutti gli elementi fondanti del progetto del successo formativo. In particolare il Collegio Docenti dovrà:

- Adottare una organizzazione oraria flessibile che permetta di garantire la fruizione del diritto all'insegnamento e all'apprendimento armonico ed equilibrato nei contenuti e nei pesi, in modo che l'allievo possa costruirsi una parte di percorso che consenta anche di aumentare la motivazione allo studio.

- Creare le condizioni per rendere il tempo scuola più rispondente alle caratteristiche dello star bene a scuola . I progetti vanno presentati dal responsabile di progetto con acclusa la scheda di sintesi. Ogni responsabile avrà cura di tenere rapporti con i docenti incaricati delle varie " azioni " progettuali. In caso di insufficienza di fondi i progetti saranno valutati sulla base dei seguenti indicatori:

- Compatibilità con il POF

- Fattibilità: siano cioè determinate e presenti le risorse necessarie; le risorse non devono essere solo quelle finanziarie sulle quali si sta decidendo ma anche strumentali ed umane.

- Accettabilità : siano progetti intrinsecamente accettabili dall'utenza; in caso di insufficienza di fondi i progetti saranno graduati sulla base dei seguenti indicatori:

1. Spesa complessiva di un fattore sul totale;
2. Ricorso a terzi
3. Costo unitario allievo
4. Essenzialità

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO



Dirigente Scolastico Graziella Fazzi		
Presidente Colletti Claudio		
Componente Genitori	Componente Docenti	Componente ATA
Colletti Roberto Di Salvo Carmela Frenda Mariella Parisi Antonietta Peri Gerlando Zambito Giuseppe Zuppardo Domenico	Coirazza Giuseppina Dominici Fernanda Iacono Patrizia Lino Calogero Modica Amore Giuseppa Peri Croce Pinzarrone Angela Piro Maria	Indelicato Assunta Vaccarino Alfonso

Il Consiglio d'Istituto è l'organo di indirizzo e controllo, che rappresenta tutte le componenti dell'Istituto. E' costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, 2 rappresentanti del personale A.T.A., il Dirigente Scolastico.

Il Consiglio elegge una Giunta Esecutiva della quale fanno parte il dirigente scolastico, che la presiede, ed il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Consiglio e Giunta hanno durata triennale - 2008/2011



SCUOLA E TERRITORIO

La costituzione dell'Istituto Comprensivo di Siculiana è recente ed è avvenuta a seguito della razionalizzazione della rete scolastica 1999/2000. Nasce dall'accorpamento dell'esistente scuola media "G. Verga" e dei plessi della scuola elementare e materna presenti nel territorio. Precedentemente nel nostro Comune esisteva il Circolo Didattico L. Capuana, di cui facevano parte anche la scuola elementare e materna del Comune di Realmonte. L'Istituto Comprensivo della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado è ubicato nella zona di espansione del nostro paese e fa parte del Centro territoriale di Agrigento.

La popolazione è dedicata prevalentemente all'agricoltura, all'artigianato. Massiccio è il fenomeno dell'emigrazione che interessa tutte le fasce sociali ed in particolar modo giovani nuclei familiari. Il livello socio – culturale della popolazione è medio. Le forme di organizzazione della vita sociale sono riferibili alle associazioni di volontariato, centri sportivi e ricreativi. Da un punto di vista prettamente scolastico la maggior parte dei genitori riconosce nella scuola il principale Ente promotore di cultura e promozione civica. Quasi irrilevante il fenomeno della dispersione scolastica, tuttavia, nella scuola secondaria di I grado, si registrano frequenze saltuarie e isolati fenomeni di mancato conseguimento della licenza media.

Il numero degli allievi iscritti per il corrente anno scolastico è così ripartito:

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I grado
148 alunni	235 alunni	168 alunni



FINALITA' EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

- ❖ Dare senso alla frammentazione del sapere.
- ❖ “Educare istruendo” le nuove generazioni.
- ❖ Educare la persona, “essere unico e irripetibile”.
- ❖ Aiutare la persona a scoprire il valore di sé, delle cose e della realtà.
- ❖ Realizzare una rete di azioni integrate per valorizzare lo stile cognitivo dello specifico studente, evitando ogni genericità e standardizzazione.
- ❖ Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base.
- ❖ Far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni.
- ❖ Promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da “bussola” negli itinerari personali.
- ❖ Favorire l’autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi basati su concreti bisogni formativi.
- ❖ Stabilire un patto tra scuola e famiglia.



OBIETTIVI EDUCATIVI DI APPRENDIMENTO

- Far riflettere la persona sul patrimonio culturale che ci viene dal passato perchè non vada disperso e possa essere messo a frutto.
- Introdurre i giovani alla vita adulta, preparandoli al futuro, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono.
- Accompagnare lo studente nella sua ricerca di senso e di faticoso processo di costruzione della propria personalità.
- Far nascere nello studente "il tarlo" delle curiosità, lo stupore delle conoscenze, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l'ingegno.
- Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza: l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia in una prospettiva complessa, per superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme.
- Promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.
- Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione inuguale delle risorse, la salute e le malattie, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi storici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione e non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.



IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE

Nel processo di apprendimento l'alunno porta la ricchezza di esperienze e conoscenze, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica può opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare.

Le classi scolastiche sono, oggi, caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze di esperienze, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, ma anche a condizioni particolari, che possono essere causa di difficoltà nell'apprendimento, oppure a particolari stati emotivi e affettivi.

La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.

In questa prospettiva, la problematizzazione svolge una funzione insostituibile: sollecita gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate, a trovare piste d'indagine adeguate ai problemi, a cercare soluzioni, anche originali, attraverso un pensiero divergente e creativo.

La dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo.

In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento nel gruppo cooperativo, all'apprendimento tra pari...), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.

Occorre promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere", riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di insuccesso, conoscere i propri punti di forza per rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.

E' opportuno che l'alunno sia attivamente impegnato nella costruzione del suo sapere, sia sollecitato a riflettere su quanto impara, sia incoraggiato ad esplicitare i suoi modi di comprendere e comunicare ad altri i traguardi raggiunti.

Ogni alunno va posto nelle condizioni di capire il compito assegnato, per valutare le difficoltà e stimare le proprie abilità, imparando così a riflettere sul proprio comportamento, valutando gli esiti delle proprie azioni e traendone considerazioni per migliorare.

Bisogna realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e, allo stesso tempo, il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare- realizzare-valutare attività sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile e polivalente degli spazi usuali della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino il processo di esplorazione e di ricerca per le scienze, l'informatica, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità....

Particolare importanza assume la biblioteca scolastica, da intendersi come luogo deputato alla lettura ma anche all'ascolto e alla scoperta di libri, che sostiene l'apprendimento autonomo e continuo; un luogo pubblico, fra scuola e territorio, che favorisce la partecipazione delle famiglie, agevola i percorsi di integrazione delle famiglie immigrate, crea ponti tra lingue, linguaggi, religioni e culture.



OBIETTIVI DELL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

- Pervenire alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di un' etica della responsabilità.
- Scegliere e agire in modo consapevole.
- Elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.
- Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano (art.2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art.3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art.4), la libertà di religione (art.8), le varie forme di libertà (articoli 13-21).
- Esercitare il diritto alla parola (art.21), poiché attraverso la parola si negoziano i significati e si opera per sanare le divergenze prima che sfocino in conflitti.
- Garantire un adeguato livello di controllo della lingua italiana, in rapporto di complementarietà con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie per far diventare la scuola luogo privilegiato di confronto libero e pluralistico.



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Sapere interagire in maniera efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo, nel rispetto degli altri, le proprie idee nei vari contesti orali e scritti.
- Usare in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri.
- Saper usare i testi di studio / o altri testi, per ricercare e rielaborare dati, informazioni, concetti esperienze.
- Leggere con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo.
- Produrre semplici ipertesti ricorrendo a linguaggi diversi.
- Utilizzare le conoscenze acquisite per migliorare la comunicazione orale e scritta.
- Conseguire la capacità di relazionare il microcosmo personale con il macrocosmo dell'umanità e del pianeta, per generare l'idea di un essere umano integrale.
- Elaborare le molteplici connessioni dei singoli ambiti disciplinari, nella prospettiva di un nuovo umanesimo.
- Comprendere i contesti storici, sociali, culturali in cui si sono sviluppate le conoscenze per realizzare attività pratiche proficue allo sviluppo della propria personalità.
- Ricostruire le coordinate spaziali e temporali per saperle collocare negli spazi e nei tempi più ampi della natura e del cosmo.
- Elaborare i saperi necessari per comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario, definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale, nella coscienza di una cittadinanza nazionale, europea e mondiale.
- Avere consapevolezza della comunicazione espressiva e funzionale della realtà quotidiana, dal momento che i vari linguaggi si integrano a

vicenda, allo scopo di creare forme potenziata di comunicazione.

- Sapere fruire delle nuove tecnologie della informazione per fornire nuovi linguaggi multimediali e maturare competenze specifiche.

RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto Comprensivo Statale "Capuana" presenta le seguenti risorse strutturali:

- n. 2 palestre coperte
- spazi esterni
- giochi all'aperto
- servizio trasporto alunni (scuola dell'Infanzia)
- mensa scolastica (scuola dell'Infanzia)
- aula multimediale
- aula musicale
- laboratorio scientifico
- biblioteca
- sussidi
- 6 sezione di Scuola dell'Infanzia
- 11 classi di Scuola Primaria
- 8 classi di Scuola Secondaria di I grado
- 3 classi di scuola Secondaria di I grado attrezzate di lavagne interattive



ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La Scuola ha strutturato il piano delle attività articolandolo in:

- attività **obbligatorie** per l'acquisizione dei saperi di base attraverso lo studio delle singole discipline;
- attività **opzionali** scelte ogni anno dalle famiglie, secondo le offerte dalla scuola;
- attività **aggiuntive e/o extracurricolari** liberamente scelte dagli alunni.

ATTIVITA' OPZIONALI

La nostra Istituzione ha ritenuto opportuno, in base all'autonomia organizzativa (art. 5 DPR 275/99) utilizzare la quota oraria dell'attività opzionali per:

- aumentare il monte ore di Musica, Arte e immagine, Attività Motoria che da 1 ora passano a 2 ore settimanali, nella Scuola Primaria;
- aumentare di 1 ora settimanale l'Italiano nella Scuola secondaria di I grado.



PROGETTI

Il Collegio dei docenti ha deliberato che per il corrente anno scolastico i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa siano ispirati ai principi della cittadinanza attiva e consapevole, dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile con particolare attenzione al territorio quale ambiente prossimo al punto di vista degli alunni e sede di attività sociale e civile nonché portatore di memoria e folclore utile per un raccordo consapevole tra passato e presente.

Progetti Curricolari	Progetti Extracurricolari
Progetto “Accoglienza” *	Competenze tecnologiche per un mondo globalizzato” - PON
Progetto “Didattica incrociata classi ponte”	Fare matematica”- PON
Progetto “Integrazione alunni diversamente abili”	Matematica: cultura necessaria nella società moderna” - PON
Progetto Educazione stradale	Si Cunta e si racconta – Alle origini della lingua” - PON
Progetti legati alle varie ricorrenze e festività	Scrittura e creatività” - PON
Progetto Panda Club	Giovani giornalisti a caccia di notizie” - PON
Progetto “Ambiente, Salute, Legalità”	Hello Children” - PON
Progetto News Paper Game	Recupero Scienze matematiche
	Progetto Musicale – scuola primaria
	Mio fratello che guardi il mondo
	Alla scoperta delle tradizioni popolari
	Progetto Pittura
	Attività Sportive
	Patentino
	Integrazione e solidarietà
	Aspettando Natale
	Strada Sicura – Ed. stradale

- Il progetto “**Accoglienza**” favorisce l’inserimento degli alunni nei nuovi segmenti scolastici.
- Su parere delle singole assemblee dei consigli di classe, possono essere organizzate **visite guidate e viaggi d’istruzione** nel rispetto dei criteri individuati dal Consiglio d’istituto.
- Per quanto riguarda l’attività sportiva la scuola si è costituita in **Centro Sportivo Studentesco**

RISSORSE PROFESSIONALI



Nell'Istituto operano insegnanti di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e Secondaria di I grado, Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici secondo l'organico che viene determinato annualmente.

Dirigente Scolastico Prof.ssa Graziella Fazzi				
Collaboratore vicario Maria Piro	Collaboratore II Patrizia Iacono	Vigilanza Scuola Secondaria I grado Nicolò Colletti.	Vigilanza Scuola dell'Infanzia Filippa Cusumano	Vigilanza Scuola Primaria Giuseppa Modica Amore
Direttore dei servizi generali e amministrativi Rosetta Notonica		4 Assistenti amministrativi	9 Collaboratori scolastici	
R.S.U. Giuseppina Coirazza - Giuseppina Zambito - Alfonso Vaccarino				

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA



INSEGNANTI	SEZIONE
G. Coirazza - M. G. Fazio	I Sezione
G. Colletti - F. Lo Castro	II Sezione
M. Indelicato - M. Mira.	III Sezione
C. Peri – F.S. Argento	IV Sezione
L. Tamburello - D. Fazio	V Sezione
F. Cusumano - G. Messina – G.Cardella	VI Sezione

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA



Discipline	I A	I B	II A	II B
Italiano	Pinzarrone A.	Pinzarrone A.	Sciortino G.	Gaipa M.G.
Storia + Convivenza Civ.	Restivo R.	Restivo R.	D'Ambra G.	D'Ambra G.
Geografia	Restivo R.	Restivo R.	D'Ambra G.	D'Ambra G.
Matematica	Modica AmoreG.	Modica AmoreG.	Gaipa M. G.	Sciortino G.
Scienze	Modica AmoreG.	Modica AmoreG.	Gaipa M. G.	Sciortino G.
Inglese	Modica AmoreG.	Modica AmoreG.	Collura M.C.	Collura M.C.
IRC	Caruana C.	Caruana C.	SciortinoG.	Sciortino G.
Musica	Restivo R.	Cunzia A.	Gaipa M.G.	Gaipa M.G.
Corpo movimento sport	Modica Amore G.	Modica Amore G.	D'Ambra G.	D'Ambra G.
Arte	Pinzarrone A.	Pinzarrone A.	Sciortino G.	Gaipa M.G.

Discipline	III A	III B	III C
Italiano	Zambito G.	Zambito G.	Di Salvo C.
Storia + Convivenza	Restivo R.	Restivo R.	Restivo R.
Geografia	RestivoR.	Restivo R.	Restivo R.
Matematica	Drago V.	Di Salvo C.	Drago V.
Scienze	DragoV.	Di Salvo C.	Drago V.
Inglese	Collura M. C.	Collura M.C.	Di Salvo C.
IRC	Caruana C.	Caruana C.	Caruana C.
Musica	Zambito G.	Zambito G.	Drago V.
Corpo movimento sport	Drago V.	Di Salvo C.	Drago V.
Arte	Zambito G.	Zambito G.	Di Salvo C.

Discipline	IV A	IV B	V A	V B
Italiano	Pecorelli V.	Pecorelli V.	Piro M.	Cunzia A.
Storia + Convivenza Civ.	Pecorelli V.	Pecorelli V.	Cunzia A.	Rizzo M.
Geografia	Pecorelli V.	Pecorelli V.	CunziaA.	Rizzo M.
Matematica	Ciulla M. A.	Ciulla M.A.	Rizzo M.	Piro M.
Scienze	Ciulla M. A.	Ciulla M. A.	Rizzo M.	Piro M.
Inglese	Collura M. C.	Collura M. C.	Piro M.	Piro M.
IRC	Ciulla M. A.	Ciulla M. A.	Caruana C.	Caruana C.
Musica	D'Ambra G.	D'Ambra G.	Cunzia A.	Cunzia A.
Corpo movimento sport	Cunzia A.	Ciulla M.A.	Rizzo M.	Rizzo M.
Arte	D'Ambra G.	D'Ambra G.	Rizzo M.	Rizzo M.

DOCENTE SPECIALISTA L2

Collura Maria Carmela

DOCENTI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Letizia Libertina Tamburello classe V A e III C

Adele Viviana Castelli classi I A e III C

Gentile Gabriella Maria III C

DOCENTI RELIGIONE CATTOLICA

Caruana Calogero

DOCENTE EX art. 113

Giacinto Lo Bianco



DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Docenti	Discipline	Classi
Azzolina Santo	Strumento musicale Violoncello	Classe musicale
Barna Deborah Monja	Scienze matematiche	II C – III C
Billeri Rita	Inglese	II C – III C
Bruno Salvatore	Scienze matematiche	Corso A
Cacciatore Floriana	Strumento musicale Pianoforte	Classe musicale
Caltagirone Raffaele	Strumento musicale Violino	Classe musicale
Campagna Calogera	Tecnologia	Tutti i corsi
Canduscio Vita	Lingua inglese	Corso A - B
Carubia Laura	Lettere	II A – III A
Colletti Nicolò	Scienze matematiche	Corso B
Distefano Maria	IRC	Tutti i corsi
Dominici Fernanda	Corpo, movimento, sport	Tutti i corsi
Fasulo Maria Stefana	Lettere	II C – III C
Giambelluca Domenica	Lettere	I A – I B
Iacono Patrizia	Sostegno	III A
Lino Calogero	Strumento musicale Clarinetto	Classe musicale
Mirabello Dorotea	Arte e immagine	Tutti i corsi
Saieva Loredana	Lingua Francese	Tutti i corsi
Sciabbarrà Giuseppa	Lettere	II B – III B
Siracusa Ida	Musica	Tutti i corsi
Susunno Lucrezia Cottone Salvatrice M. (Doc. Suppl.)	Geografia + Cittadinanza e Costituzione	I B – II A – II B – II C



COMMISSIONI/GRUPPI DI LAVORO/REFERENTI

	Docenti	Referente
Gruppo di Studio e di Lavoro d'Istituto	Dirigente scolastico Prof. Graziella Fazzi Docenti Funzioni Strumentali	
Gruppo H	Cardella Giusy, Castelli Adele Viviana, Gentile Gabriella Maria, Tamburello Letizia Libertina Iacono Patrizia.	Ins. Tamburello Letizia Libertina
Commissione Educazione Stradale	Coirazza Giuseppina, Pecorelli Vincenza, Dominici Fernanda	Prof.ssa Fernanda Dominici
Commissione Legalità	Peri Croce, D'Ambra Giovanna, Fasulo Maria Stefana	
Commissione Continuità Verticale	Tamburello Liliana, Cunzia Antonella, Pinzarrone Angela, Giambelluca Domenica	
Commissione Valutazione e Valutazione di sistema	Coirazza Giuseppina, Gaipa Maria Grazia, Gentile Gabriella, Bruno Salvatore	
Referente Educazione Sportiva		Prof.ssa Fernanda Dominici
Referente Strumento musicale		Prof. Lino Calogero
Responsabili Sicurezza	Ins.te Cusumano F. (Plesso Capuana) Prof. Colletti N. (Plesso Verga.) Ins.te Modica Amore G. (Plesso Don Bosco)	
Ambiente e salute		Ins. Cunzia Antonella

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1	<i>“Sostegno ai docenti”</i>	Lino Calogero
Area 2	<i>“Orientamento e dispersione scolastica”</i>	Colletti Nicolò
Area 3	<i>“Rapporti con Enti esterni”</i>	Modica Amore Giuseppa

ORGANI COLLEGIALI

- Consiglio d'intersezione
- Equipes pedagogiche – Consiglio interclasse
- Consiglio di classe
- Collegio docenti
- Consiglio d'Istituto

FLESSIBILITA'

- x Diversa articolazione del tempo scuola in occasione delle visite guidate e delle gite d'istruzione.

- x Articolazione flessibile del gruppo -classe prevedendo attività di recupero, sostegno, potenziamento e studio individualizzato.



TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Tempo scuola 40 ore settimanali articolate in 8 ore per 5 giorni così distribuite: **1 unità oraria** di 120 minuti per accoglienza e preparazione all'attività; **2 macro unità** orarie di 150 minuti ciascuna per l'attività ludico-didattica; **1 unità oraria** di 60 minuti per rilassamento e preparazione all'uscita. Entrata ore 8,15 -uscita ore 16,15.

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola 30 ore settimanali (27 ore curricolo obbligatorio + 3 ore opzionali) distribuite in 6 giorni settimanali così articolate: 30 unità orarie di 60 minuti. Entrata ore 8,15 – uscita ore 13,15

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tempo scuola articolato in 30 unità orarie di 60 minuti settimanali (29 ore curricolo obbligatorio + 1 ora opzionale di italiano settimanale) . Entrata ore 8,15 -uscita ore 13,15. La classe musicale opererà in orario pomeridiano.



CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

Campi di esperienza:

- sono gli ambiti del fare e dell'agire del bambino;
- in essi si sviluppa il suo apprendimento;
- ognuno presenta propri percorsi metodologici;
- ciascuno implica una pluralità di opportunità.

CAMPI D'ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELL'APPRENDIMENTO
Il sé e l'altro. Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.	Sviluppare il senso dell'identità personale, conoscere, partecipare, rafforzare, comprendere e accettare.
Corpo in movimento. Identità, autonomia, salute.	Sviluppare abilità motorie e l'autonomia personale.
Linguaggi, creatività, espressione. Gestualità, arte, musica, multimedialità.	Sviluppare i linguaggi grafico -pittorico, manipolativo drammatico -teatrale, sonoro e multimediale.
I discorsi e le parole. Comunicazione, lingua, cultura.	Ascoltare, comprendere e comunicare.
La conoscenza del mondo. ordine, misura, spazio, tempo, natura.	Raggruppare, ordinare, contare, misurare, esplorare, conoscere e progettare.

I seguenti campi di esperienza verranno articolati come segue:

8:15 – 9:45 **Il sé e l'altro.** Accoglienza Attività di: acquisizione di corrette abitudini e di intrattenimento.

9:45 – 10:45 **La conoscenza del mondo.** Attività di osservazione, esplorazione, progettazione, sperimentazione, localizzazione, raggruppamenti, seriazione, classificazione, manipolazione e ricostruzione.

10:45– 11:30 **I discorsi e le parole.** Attività di ascolto, conversazione, lettura di immagini, narrazioni.

11:30 – 13:00 **Corpo, movimento.** Attività di vita quotidiana (preparazione pranzo) assunzione di regole e specifiche responsabilità, attività di relax.

13:00– 14:30 **Linguaggi, creatività, espressione.** Attività sonore e musicali, grafico pittoriche e plastiche, drammatico teatrali, multimediali.

14:45 – 16:15 **Corpo, movimento e salute.** Attività di movimento libero e guidato individuali e/o collettive in base a suoni e/o indicazioni. Attività per la cura della propria persona e dell'ambiente.

Cittadinanza e Costituzione

Secondo il documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" che prevede per ogni ordine e grado di istruzione percorsi specifici, nella Scuola dell'Infanzia si trasmetteranno le conoscenze e le abilità specifiche sul concetto :

- di famiglia;
- di scuola e di gruppo come comunità di vita ;
- di modi di agire corretti con i compagni, i genitori, gli insegnanti e gli altri adulti.

Il personale docente della scuola dell'Infanzia svolge un'attività di insegnamento per un totale di 25 h settimanali. Ciascun insegnante espleta il proprio servizio d'insegnamento in uno dei seguenti turni:

I turno - dalle h 8:15 alle ore 13:15;

II turno - dalle ore 11:15 alle h 16:15.

Nel caso di assenza di un docente del I turno, al fine di consentire alla segreteria di provvedere alla nomina del supplente, il docente della stessa sezione che avrebbe dovuto essere impegnato nel II turno, anticiperà la sua attività d'insegnamento nel I turno.



CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

Il curricolo di Scuola Primaria risulta costituito dalle seguenti discipline: italiano , lingua inglese, arte e immagine, musica, attività motorie e sportive, storia, geografia, scienze - tecnologia, matematica.

Il curricolo verrà attuato utilizzando la flessibilità organizzativa e didattica al fine di innescare processi apprenditivi che consentano di soddisfare le esigenze di ogni alunno *secondo le proprie capacità, attitudini e aspirazioni*.

QUOTA ORARIA

Discipline del curricolo	Soglie orarie minime settimanali	Monte ore annuale
Lingua Italiana (III, IV, V)	7	231
Lingua Italiana (II)	8	264
Lingua Italiana (I)	9	297
Matematica	6	198
Scienze – tecnologia	2	66
Storia + Costituzione e Cittadinanza	2	66
Geografia	2	66
Arte	2	66
Musica	2	66
IRC	2	66
Attività motorie e sportive	2	66
Lingua Inglese (III, IV, V)	3	99
Lingua Inglese (II)	2	66
Lingua Inglese (I)	1	33
ORARIO COMPLESSIVO DEL CURRICOLO	30	990

DISCIPLINE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
Lingua Italiana	L'alunno : partecipa a scambi comunicativi con i pari e con gli adulti. Comprende testi di tipo diverso. Utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi. Legge testi letterari appartenenti alla letteratura dell'infanzia, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali. Produce semplici testi legati a diverse occasioni di scrittura. Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio. Riconosce la struttura della lingua.
Arte e Immagine - Musica	L'alunno sviluppa la creatività e la sensibilità estetica. Ascolta, analizza e rappresenta fenomeni sonori e linguaggi musicali; si esprime con il canto e semplici strumenti.
Matematica	L'alunno intuisce che gli strumenti matematici lo aiutano ad operare nella realtà. Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare quando ricorrere ad una calcolatrice. Usa forme geometriche per rappresentare la natura. Descrive e classifica figure. Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che possono esserci più soluzioni. Riesce a risolvere facili problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati spiegando a parole il procedimento. Impara a riconoscere situazioni di incertezza, e usa le parole <i>è più probabile, è meno probabile...</i>
Scienze - tecnologia	L'alunno osserva, pone domande e cerca risposte; descrive e interpreta fenomeni secondo procedimenti scientifici, rispetta l'ambiente. Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato. Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari. Esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumentalmente con le loro funzioni. Realizza oggetti secondo una definita metodologia.
Lingua straniera	L'alunno riconosce messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera, stabilisce relazioni fra elementi linguistici -comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera. Individua differenze culturali senza avere atteggiamenti di rifiuto. Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari. Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile con espressioni e frasi memorizzate. Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Corpo, movimento e sport	L'alunno acquisisce la padronanza del corpo; utilizza la motricità come mezzo espressivo. Conosce e apprezza molteplici discipline sportive. Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole, l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.
Storia	L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica. Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico. Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua relazioni sociali e contesti spaziali. Produce semplici testi storici; sa raccontare fatti storici; riconosce le tracce storiche presenti sul territorio comprendendone l'importanza artistico - culturale.
Cittadinanza e Costituzione	Trasmissione delle prime nozioni sulla Costituzione e sulla convivenza ed in particolare: sull'importanza della tutela del paesaggio; su alcune basilari nozioni di educazione stradale; sulla salvaguardia della salute; sul valore della multiculturalità e del rispetto,
Geografia	L'alunno si orienta nello spazio; conosce l'ambiente e interagisce con esso. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza. Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti paesaggi con particolare riguardo a quelli italiani. Utilizza lessico e strumenti tipici della geografia.
Religione	L'alunno evidenzia gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica delle altre religioni



CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Quota oraria		
Discipline del curriculum	Soglie orarie settimanali	Monte ore annuale
Lettere (italiano, storia, costituzione e cittadinanza, geografia)	9 + 1 opz	330
Inglese	3	99
Francese	2	66
Matematica/Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Arte e immagine	2	66
Corpo, movimento, sport	2	66
Musica	2	66
Religione	1	33
ORARIO COMPLESSIVO DEL CURRICOLO	30	990

La validità dell'anno è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Per casi eccezionali, quali assenze per malattia giustificate da aziende ospedaliere, l'istituzione scolastica può concedere deroghe motivate.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Finalità

-Guidare il discente alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda.

- Guidare l'alunno ad apprendere a sperimentare le possibilità espressive della comunicazione di più linguaggi attraverso la comprensione e la produzione di ipertesti.

- Guidare l'alunno a riflettere che nella realtà quotidiana occorrono linguaggi diversi per comunicare efficacemente.

ITALIANO

Obiettivi di apprendimento

Ascoltare per parlare:

- abituare l'alunno a mettere in atto strategie di ascolto attivo di vari testi.
- saper intervenire in una discussione rispettando modi e tempi.
- raccontare oralmente esperienze personali in modo chiaro, esauriente e in base a criteri logici- cronologici.
- Riferire oralmente su un argomento di studio in modo chiaro e con lessico adeguato.

Leggere:

- Saper leggere ad alta voce in modo espressivo.
- Saper leggere in modo silenzioso applicando tecniche di supporto alla comprensione.
- Sapere ricavare dai testi informazioni confrontando più fonti.
- Saper riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e saperle rielaborare in modo personale.
- Saper usare un testo di studio.
- Comprendere testi letterari di vario tipo.
- Saper riconoscere testi descrittivi.

Scrivere:

- Sapere conoscere e attuare procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione di un testo.
- Saper scrivere testi coerenti, organizzati ed equilibrati nelle parti.
- Sapere scrivere testi di diverso tipo.
- Sapere scrivere testi di diversa forma.
- Sapere realizzare forma di scrittura creativa.
- Sapere utilizzare programmi di video scrittura.

Riflettere sulla lingua:

- Conoscere e utilizzare la funzione logica della frase.
- Riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione.
- Conoscere le principali relazioni fra significati.
- Conoscere la costruzione della frase complessa.
- Analizzare la frase complessa adoperare strumenti di consultazione per dare risposte ai propri dubbi linguistici.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze.

- Capacità di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo, nel rispetto degli altri, le proprie idee con testi orali e scritti.
- Usare in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri.
- Saper usare i manuali delle discipline o altri testi, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni, concetti e/o esperienze.
- Leggere con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo.
- Produrre, aiutato, semplici ipertesti, utilizzando linguaggi diversi.
- Utilizzare le conoscenze acquisite per comunicazione orale e scritta.

LINGUE COMUNITARIE

Finalità

L'apprendimento di due lingue europee, oltre alla lingua materna, permette all'alunno di acquisire una competenza plurilingue e pluriculturale. Con la padronanza di più lingue, l'alunno riconosce che esistono diversi sistemi linguistici e diventa consapevole che i concetti veicolati attraverso lingue differenti possono essere, di volta in volta, analoghi oppure no. L'alunno riesce, non solo, a sviluppare il pensiero formale, ma anche a riconoscere gradualmente, rielaborare ed interiorizzare

modalità di comunicazione e regole della lingua che applicherà in modo autonomo e consapevole. Inoltre, egli potrà più facilmente passare progressivamente da un'interazione centrata sui propri bisogni ad una comunicazione attenta all'interlocutore, fino a sviluppare competenze socio-relazionali adeguate a interlocutori e contesti diversi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

In contesti familiari e su argomenti noti, l'alunno, discorrendo con uno o più interlocutori, comunica in attività che richiedono uno scambio di informazioni semplici; si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari; comprende in modo globale e dettagliato brevi testi scritti su argomenti di interesse personale e relativi alla vita quotidiana. Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e le strutture comunicative che ha interiorizzato. Infine, l'alunno opera confronti tra la propria cultura e civiltà e quelle relative alle lingue studiate.

Obiettivi di apprendimento per la prima e la seconda lingua straniera

Prima classe

Ricezione orale

Comprendere il senso globale di una conversazione di vita quotidiana.

Ricezione scritta

Capire gli elementi essenziali di un testo semplice, individuando il lessico e le strutture note.

Interazione orale

Riprodurre correttamente gli schemi intonativi di semplici enunciati.

Produzione scritta

Usare correttamente l'ortografia, il lessico e le strutture e produrre semplici messaggi scritti.

Seconda classe

Ricezione orale

Individuare gli elementi essenziali delle situazioni di dialogo; comprendere messaggi orali con elementi conosciuti e non.

Ricezione scritta

Comprendere il senso generale e gli elementi essenziali di un testo scritto; ricavare informazioni specifiche. Rispettare pronuncia, ritmo ed intonazione.

Interazione orale

Riprodurre le forme linguistiche apprese in situazioni comunicative diverse. Usare lessico e funzioni adeguati alle situazioni comunicative.

Produzione scritta

Organizzare la produzione scritta curando l'ortografia e la correttezza grammaticale. Rispondere a questionari; completare dialoghi e lettere.

Terza classe

Ricezione orale

Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano ed identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

Ricezione scritta

Leggere ed individuare informazioni conosciute in semplici testi di uso quotidiano e in lettere personali. Cogliere i nessi logici e cronologici delle varie parti. Rispettare pronuncia, ritmo ed intonazione.

Interazione orale

Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile, purché l'interlocutore aiuti se necessario. Utilizzare

lessico, strutture e funzioni appresi in situazioni comunicative diverse.

Produzione scritta

Scrivere testi brevi e lettere personali, che si avvalgono di lessico e sintassi appropriati, anche se con errori formali che non compromettono però la comprensibilità del messaggio.

MUSICA

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere la musica nelle sue varie forme, generi, stili.
- Comprendere le sue strutture fondamentali, le sue funzioni, i suoi contenuti espressivi.
- Educare ad un ascolto critico e diversificato.
- Saper collocare la musica nel contesto storico e culturale e collocarla, sapientemente, con altri ambiti del sapere.

ARTE E IMMAGINE

Obiettivi di apprendimento

- Educare all'osservazione
- Acquisizione di mezzi tecnici appropriati.
- Conoscenza e utilizzo di elementi della comunicazione visiva.
- Avviamento alla comprensione di codici relativi ai media.
- Conoscenza di tecniche e strumenti della comunicazione multimediale per creare messaggi espressivi e precisi scopi comunicativi.
- Comprensione e lettura attraverso i codici visivi delle opere d'arte più significative dell'arte di tutti i tempi.

CORPO MOVIMENTO – SPORT

Finalità

- Sviluppo delle funzioni espressive e comunicative del linguaggio gestuale e motorio.
- Acquisizione di una corretta cultura motoria sportiva e del tempo libero.
- Scoperta delle attitudini motorie personali, maturando la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità (autovalutazione).
- Riconoscimento del contributo dell'esperienza motoria e sportiva ai fini della crescita del rispetto reciproco, della partecipazione attiva, del controllo delle proprie emozioni, della cooperazione e collaborazione interpersonale.

Obiettivi di apprendimento

Il corpo e le funzioni senso-percettive.

- Rilevare i cambiamenti morfologici del corpo e saper applicare adeguati piani di lavoro per il raggiungimento di una efficienza fisica, migliorando così le capacità condizionali.
- Mantenere un impegno motorio nel tempo, evidenziando il corretto autocontrollo delle capacità.

Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo.

- Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite nei vari sport praticati.
- Risolvere in modo originale e creativo un determinato problema motorio e sportivo e riprodurre nuove forme di movimento.
- Utilizzare correttamente le variabili spazio – tempo prevedendo l'andamento e il risultato di un'azione.
- Saper leggere e decodificare mappe.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressivo.

- Conoscere semplici tecniche di espressione corporea.
- Rappresentare idee, stati d'animo e storie anche mediante forme individuali, a coppie, in gruppo.

Il gioco, lo sport, le regole e il fai play.

- Rispettare le regole dei vari giochi praticati, svolgendo un ruolo attivo, utilizzando al meglio le proprie abilità tecnico e tattiche, proponendo anche varianti.
- Mettere in atto comportamenti collaborativi durante i giochi di squadra.
- Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi praticati assumendo anche funzioni di arbitro e/o giuria.
- Saper gestire in modo consapevole e con autocontrollo gli eventi della gara, sapendo accettare anche la sconfitta.

Sicurezza e prevenzione, salute e benessere.

- Utilizzare gli spazi e le attrezzature in modo responsabile.
- Riconoscere il corretto rapporto tra esercizio fisico-alimentazione – benessere ai fini dell'acquisizione di un corretto stile di vita e di un buono stato di salute.

-

Traguardi per lo sviluppo delle competenze.

- L'alunno ha costruito la propria identità personale ed ha acquisito la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.
- Consolida e sviluppa le abilità motorie e sportive.
- Risolve in modo originale e creativo i problemi motori.
- Possiede conoscenze e riconosce corretti stili di vita.
- Rispetta le regole e sa integrarsi nel gruppo mettendo in atto comportamenti collaborativi.
- Rispetta il codice deontologico dello sportivo e gestisce in modo equilibrato e consapevole situazioni competitive.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

STORIA

Finalità:

- Conoscere il passato per comprendere e capire il presente.
- Formare un "abito critico" per evitare un uso improprio e strumentale dei fatti storici.
- Conoscere i principi fondamentali della costituzione.
- Conoscere i diritti dell'uomo.
- Formare una coscienza di "cittadino attivo" (rispetto delle regole, consapevolezza di far parte di una comunità territoriale, organizzata a garanzia dei diritti di tutti.)

Obiettivi di apprendimento:

- Usare documenti (utilizzare fonti di diverso uso per ricavare conoscenze.)
 - Organizzare le informazioni (formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte, costruire grafici, mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate.)
 - Selezionare, schedare e organizzare le informazioni.
 - Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi studiati.
 - Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
- ∞ Produrre testi utilizzando le conoscenze selezionate.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Distinguere le varie epoche storiche.
- Distinguere tra storia nazionale, europea e mondiale e cogliere le connessioni.
- Utilizzare termini specifici e definirne il significato.
- Conoscere aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità.
- Elaborare un metodo di studio personale.
- Completare tabelle, grafici ecc...
- Usare schemi per potenziare l'esposizione orale.
- Sapere esporre le conoscenze acquisite operando collegamenti.
- Cogliere e capire i problemi del mondo contemporaneo.

GEOGRAFIA

Finalità

- Conoscere i processi che, nel corso del tempo, hanno trasformato l'ambiente e "costruito" il territorio nel quale vive l'uomo.
 - Acquisire capacità spazio- temporali.
 - Osservare la realtà nei suoi molteplici aspetti.
 - Rispettare il patrimonio culturale ereditato.
 - Formare il patrimonio culturale ereditato.
 - Formare cittadini consapevoli, responsabili e critici in grado di convivere con l'ambiente modificandolo in modo creativo e sostenibile per avere ancora un "futuro".

Obiettivi di apprendimento:

- Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani.
- Saper utilizzare concetti geografici, carte, fotografie, immagini, grafici, dati statistici per comunicare le informazioni nell'ambiente.
- Conoscere e localizzare aspetti fisici e antropici.
- Riconoscere nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche come patrimonio da salvaguardare.
- Valutare i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali.
- Aprirsi al confronto con gli altri.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Orientarsi sul territorio
- Orientarsi utilizzando carte geografiche
- Presentare un paesaggio, un continente o uno stato del mondo utilizzando carte di vario tipo, grafici, immagini e operare confronti.
- Comprendere le ragioni che hanno prodotto le diversità di determinate aree.
- Saper disegnare carte, grafici ecc.
- Saper usare il lessico specifico
- Leggere e comprendere varie fonti.

Cittadinanza e Costituzione

Secondo il documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" che prevede percorsi specifici per ogni ordine e grado di istruzione si approfondiranno alcuni argomenti, in particolare:

- dettato costituzionale in tutte le sue parti;
- diritti e doveri del cittadino;
- diritti e doveri del lavoratore;
- studio del diritto internazionale in materia di diritti umani;
- studio delle istituzioni europee.

AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA

Finalità

- Contribuire in modo determinante alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il ‘pensare’ e il “fare” e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall’uomo, eventi quotidiani.
- Sviluppare la capacità di critica e di giudizio, la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni, l’attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri
- Leggere e valutare le informazioni che la società di oggi offre in grande abbondanza al fine di esercitare la propria cittadinanza attraverso decisioni motivate, intessendo relazioni costruttive fra le tradizioni culturali e i nuovi sviluppi delle conoscenze.
- Impostare e risolvere problemi, costruire storie e schemi interpretativi, sviluppare argomentazioni, affinare il linguaggio naturale e la capacità di organizzare il discorso, con una speciale attenzione all’uso della lingua, in particolare della lingua italiana.

MATEMATICA

Obiettivi di apprendimento:

- Sviluppare la capacità generale di operare e comunicare significati con linguaggi formalizzati e di utilizzare tali linguaggi per rappresentare e costruire modelli di relazioni fra oggetti ed eventi
- Impadronirsi di strumenti necessari per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana
- Concorrere a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.
- Risolvere problemi, intesi come questioni autentiche e significative, legate spesso alla vita quotidiana, e non solo come esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola.
- Sviluppare la capacità di esporre e di discutere con gli altri le soluzioni e i procedimenti seguiti per risolvere vari problemi

SCIENZE

Obiettivi di apprendimento:

- Aiutare i ragazzi a transitare dal pensiero spontaneo fino a forme di conoscenza sempre più coerenti ed organizzate
- Osservare i fenomeni nel loro verificarsi, sia nell’esperienza quotidiana sia in situazioni controllate di laboratorio (imparare a guardare - imparare a vedere)
- Descrivere e registrare quanto si vede e si fa accadere, dandogli forma attraverso linguaggi appropriati
- Interpretare fatti e processi attraverso modelli e quadri teorici, anche schematici
- Fare previsioni riguardo a quanto può (esser fatto) accadere e controllare la loro attendibilità
- Arricchire e rivedere le interpretazioni in base a nuovi strumenti sperimentali e interpretativi.
 - Guidare i ragazzi ad apprezzare, sulla base sia della propria esperienza di sviluppo cognitivo sia di esempi adeguati, affinità e diversità significative nell’evoluzione storica di saperi così diversi, eppure fra loro interdipendenti

Traguardi di sviluppo della competenza al termine della scuola secondaria di primo grado Matematica

- Rafforzare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica
- Comprendere come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
- Percepire, descrivere e rappresentare forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Consolidare le conoscenze teoriche acquisite e sapere argomentare (ad esempio
- Utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione) grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni
- Rispettare, nelle discussioni, punti di vista diversi dal proprio
- Saper sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati ed argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni
- Accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Valutare le informazioni che si possiedono su una situazione, riconoscere la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che si hanno del contesto, sviluppando senso critico.
- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi.
- Usare correttamente i connettivi (e, o, non, se... allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nel linguaggio naturale, nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile.

Traguardi di sviluppo della competenza al termine della scuola secondaria di primo grado (Scienze chimiche, fisiche e naturali)

- Avere padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio.
- Utilizzare in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto
- Esplicitare, affrontare e risolvere situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana
- Interpretare lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati
- Essere in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari
- Pensare e interagire per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali.
- Sviluppare semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.
- Essere in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere.
- Avere una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti. Avere una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico
- Comprendere il ruolo della comunità umana nel sistema e adottare atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.

- Conoscere i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnologico ed essere disposto a confrontarsi con curiosità ed interesse.

TECNOLOGIA

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca che per lo scambio delle informazioni.
- Descrivere segnali, istruzioni e brevi sequenze di istruzioni da dare a un dispositivo per ottenere un risultato voluto.
- Usando il disegno tecnico, eseguire le regole dell'assometria e successivamente quelle delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di oggetti semplici, da realizzare in laboratorio con materiali di facile reperibilità.
- Riflettere sui contesti e i processi di produzione alimentare, la edilizia, la medicina, l'agricoltura.
- Cogliere l'evoluzione nel tempo nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici.
- Descrivere segnali, istruzioni e brevi sequenze di istruzioni da dare a un dispositivo per ottenere un risultato voluto.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Padronanza nel realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinato risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.
- Padronanza della rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico.
- Padronanza di usare nuove tecnologie e linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per auto valutarsi e per presentare i risultati del lavoro.

- Padronanza della ricerca e dell'informazione e è un grado di selezionarle e sintetizzarle, sviluppare le proprie idee utilizzando le TIC e è un grado di condividerle con altri.

RELIGIONE CATTOLICA

Obiettivi di apprendimento

- Aiutare l'alunno ad elaborare un personale progetto di vita, sulla base di una obiettiva conoscenza della propria identità personale, delle proprie aspirazioni, delle proprie attitudini, nel confronto serio con i valori proposti dal Cristianesimo ed in dialogo con i sistemi di significato presenti nella società e nella sua cultura.
- Comprendere il significato e la valenza culturale dell'esperienza religiosa per la crescita della persona e della società.
- Comprendere il significato esistenziale e culturale del cristianesimo nella storia dell'Italia e dell'Europa.
- Avere consapevolezza della centralità di Cristo nella storia della salvezza e del valore universale del suo insegnamento di amore per i credenti e per tutti gli uomini.
- Acquisire una corretta comprensione del mistero della Chiesa e stima del suo ruolo positivo nella società, nella cultura e nella storia italiana ed europea.
- Acquisire maturazione di una coerenza tra convinzioni personali e comportamenti di vita, criticamente motivati nel confronto con la proposta religiosa cristiana e in un dialogo interculturale con i diversi sistemi di significato.



RISSORSE PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra Istituzione scolastica, consapevole che i Programmi Operativi Nazionali offrono strumenti per migliorare, arricchire e consolidare l'offerta della scuola, delibera per l'annualità 2008/2009 due Piani di intervento uno a valere sul PON "Competenze per lo Sviluppo", finanziato dal Fondo Sociale Europeo e uno a valere sul PON "Ambienti per l'apprendimento", finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, come qui di seguito articolati:

FSE

Obiettivo B Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti	Azione B.4 Interventi sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio. (Corso di formazione sulla società in evoluzione)	Il Modulo formativo "Società ed evoluzione" nasce dal bisogno dei docenti di conoscere le nuove dinamiche socio-relazionali in atto nella nostra società al fine di meglio comprendere gli alunni e le loro problematiche . (Premessa - POF)
Obiettivo C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani	Azione C.1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (competenza in lingua madre – competenza in matematica – competenza di base in scienza e tecnologia)	I Moduli linguistici, logici -matematici, e di informatica mirano a potenziare e/o recuperare le competenze chiave degli alunni delle classi terminali al fine di attuare raccordi curriculari e rendere più sereno il passaggio al grado superiore dell'istruzione. (Continuità - POF)

FESR

Obiettivo operativo --Promuovere e sviluppare la società dell'informazione e della conoscenza del sistema scolastico	B.1 laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del primo ciclo: <ul style="list-style-type: none"> ● laboratori di scienze e matematica ● laboratori multimediali e linguistici ● laboratori di musica 	Dall'anno scolastico 2008/2009 alla scuola secondaria di I grado è stato riconosciuto l'Indirizzo Musicale; attrezzare, quindi, un laboratorio musicale degli strumenti che gli alunni conosceranno diventa per la scuola una necessità a cui si potrà rispondere avvalendosi delle risorse messe a disposizione dal FESR.
--	--	--



CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Tenuto conto che il T.U. n. 297 del 16/4/94 attribuisce (art. 10) al Consiglio di Istituto la determinazione dei criteri generali riguardo all'assegnazione dei docenti alle classi, il Consiglio di Istituto delibera i seguenti criteri generali :

- Garantire, ove possibile, le condizioni della continuità didattica con gli alunni.
- Garantire la migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali.
- Organizzare equipes pedagogiche che abbiano l'intento di collaborare in modo efficiente ed efficace e con unitarietà di scelte.
- Creare un clima che permetta di stabilire relazioni interpersonali positive.

AZIONI DELL'EQUIPE PEDAGOGICA

- L'equipe affronterà collegialmente le eventuali situazioni problematiche che possano presentarsi nel corso dell'anno scolastico;
- Le schede di valutazione verranno consegnate collegialmente dall'equipe.
- Periodicamente, durante le ore della programmazione, l'equipe verifica la gestione dell'organizzazione interna e si confronta sulle scelte programmatiche.

CRITERI FORMAZIONE CLASSI

Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Nella formazione delle prime classi si terrà conto.

Uguale distribuzione delle fasce di livello e di sviluppo; possibile mantenimento del gruppo di provenienza, tranne eventuali richieste da parte dei genitori o per esigenze particolari.

In caso di sdoppiamento, per l'eventuale formazione della nuova classe, un'apposita Commissione provvederà a suddividere gli alunni sulla base dei documenti di valutazione in fasce di livello da cui saranno estratti per sorteggio i nominativi degli alunni che andranno a costituire la nuova classe o secondo criteri stabiliti dalla Commissione stessa.

Scuola dell'Infanzia

Le sezioni verranno formate nel seguente modo :

1. Le iscrizioni verranno accolte dando la precedenza ai più grandi d'età e, nello stesso anno di nascita, nell'ordine a coloro che si trovano nelle seguenti situazioni: alunni portatori di H, orfani o privi di un genitore, immigrati o extracomunitari, genitori entrambi lavoratori, presenza di altri figli inferiori a 18 anni.
2. Nei limiti del possibile, le sezioni saranno omogenee per età e si terrà conto delle richieste dei genitori.
3. Sia per le conferme che per le nuove iscrizioni verranno prima ammessi i bambini le cui domande

di iscrizione saranno prodotte entro il 28 febbraio.

4. In caso di disponibilità di posti, verranno ammessi gli iscritti fuori termine; le ammissioni verranno effettuate tenendo conto delle precedenze di cui al punto 1.

5. In caso di pari situazione si terrà conto del numero di protocollo della domanda.

CRITERI PER LA SOSTITUZIONE DEI DOCENTI ASSENTI

Scuola Primaria

Gli insegnanti assenti fino a 5 giorni vengono sostituiti dai colleghi, utilizzando le ore di contemporaneità e secondo i seguenti criteri:

1. All'interno delle proprie classi: *tutte le sostituzioni verranno effettuate con priorità dagli insegnanti delle stesse.*
2. In assenza dell'insegnante di classe, l'insegnante di sostegno, essendone contitolare, resterà nella classe.
3. In assenza dell'alunno disabile, l'insegnante di sostegno sarà adibita a supplenza.
4. Qualora non sia possibile sostituire i docenti assenti, gli alunni saranno suddivisi equamente prima nelle classi parallele e se sono troppi in tutte le altre classi, fino al raggiungimento di un numero max di 28 alunni.

Nei casi in cui ciò non sia possibile si ricorrerà a insegnanti supplenti anche per periodi inferiori a 5 gg.

Gli addetti alla vigilanza del plesso dispongono le sostituzioni registrandole su appositi moduli.

Scuola Secondaria di I grado

Gli insegnanti assenti fino a 15 gg. vengono sostituiti dai colleghi presenti della stessa materia, secondo un quadro di disponibilità che fa riferimento alle ore di completamento, alla volontarietà ad effettuare ore eccedenti l'obbligo di 18 ore settimanali ed in via del tutto eccezionale utilizzando le ore di compresenza per assicurare la vigilanza nelle classi.

Per assenze superiori ai 15 gg. o in tutti gli altri casi previsti dal CCNL, si ricorrerà a supplenze temporanee.

Di massima ogni insegnante svolgerà le ore di supplenza nella propria classe e per gli insegnamenti corrispondenti alla propria disciplina o per discipline affini.



RAPPORTI INTERPERSONALI

RAPPORTO INSEGNANTI / FAMIGLIE

Incontri di tipo formalizzato:

- A. Assemblee di classe e/o generali.
- B. Riunioni con rappresentanze (Consiglio di classe, di interclasse e intersezione).
- C. Colloqui individuali.

Obiettivi

- A. Rendere la partecipazione più costante attiva e diffusa.
- B. Accrescere la significatività degli incontri e del ruolo di rappresentanza.
- C. Puntare sulla fiducia reciproca, a partire dalla chiarezza delle comunicazioni.

RAPPORTO INSEGNANTI / INSEGNANTI

Obiettivi

- Migliorare la comprensione reciproca, sul piano personale e soprattutto professionale.
- Facilitare l'inserimento di colleghi in team già formati.
- Capacità di socializzare le esperienze.
- Capacità di confrontare nella "pratica" scolastica la metodologia.
- Favorire, promuovere la ricerca di un raccordo tra modelli educativi (nel rispetto della specificità).

Azioni

- Rendersi disponibili ad aprire le classi perché colleghi che ne abbiano possibilità e volontà assistano alle lezioni.
- Predisporre uno spazio accoglienza per insegnanti nuovi, con facile accesso alla documentazione.

RAPPORTO INSEGNANTE/ALUNNO

- Capacità di instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi.
- Capacità di condividere situazioni di collaborazione.
- Capacità di sviluppare competenze che si esprimono nel linguaggio, nella ricerca, nella soluzione di problemi.
- Capacità di conoscere nuove realtà scolastiche per arricchirsi in un'ottica di sviluppo e di evoluzione.



CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita o partecipata, dell'operato della scuola. Esso si stabilisce tra il docente e l'allievo e coinvolge l'intero Consiglio di Intersezione, Interclasse e classe, gli organi dell'istituto, i genitori, gli enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico.

Sulla base del contratto formativo, elaborato in coerenza con gli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali, si precisano di seguito gli "impegni" assunti dalle parti:

Il docente s'impegna	Il genitore s'impegna	L'alunno s'impegna
<ul style="list-style-type: none"> - A garantire competenza e professionalità, creando un clima sereno e relazioni interpersonali positive. - Ad esplicitare la propria offerta formativa. - A motivare il proprio intervento didattico. - A spiegare le proprie strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione. - A verificare l'acquisizione di conoscenze e abilità. - A favorire l'acquisizione da parte degli alunni di autonomia organizzativa. 	<ul style="list-style-type: none"> - A conoscere l'offerta formativa. - A riconoscere il valore educativo della scuola e a rispettarne le regole - Ad esprimere pareri e proposte. - A collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, rispettando la libertà di insegnamento di ogni docente. - A collaborare alle iniziative della scuola per la loro realizzazione sul piano operativo. - A favorire la continuità del percorso educativo tra scuola e famiglia. 	<ul style="list-style-type: none"> - A rispettare le regole della scuola, gli operatori scolastici ed i compagni. - Ad usare correttamente le attrezzature e gli spazi, proprietà comune di tutti. - A conoscere gli obiettivi didattici e formativi del suo curriculum. - A conoscere i percorsi per raggiungerli.



CONTINUITA'

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria I grado

CONTINUITA'

Scuola - altri istituti scolastici - agenzie del territorio

AZIONI

Raccordo culturale

- Favorire momenti di formazione comune
- Conoscere i rispettivi percorsi formativi.
- Raccordare le programmazioni degli anni iniziali e terminali delle istituzioni scolastiche.
- Costruzione di curricula unitari.
- Prevedere la definizione di aspetti organizzativi che consentano la realizzazione di momenti comuni di progettazione.

Raccordo curricolare e metodologico

- confrontarsi sulla metodologia, sulle modalità di articolazione delle proposte, sulle progettazioni e fruizioni degli spazi, sul ruolo degli insegnanti.

Coinvolgere gli enti locali per favorire l'attuazione organizzativa dei progetti di continuità utilizzando le premesse dell'*ACCORDO DI PROGRAMMA*



UNO, TANTI ...TUTTI DIVERSI

PROGETTO INTEGRAZIONE H

La nostra scuola ha, tra i suoi alunni, nel corrente anno scolastico, 6 alunni in situazione di handicap la cui integrazione ha come finalità il recupero dell'adattamento sociale e quello dell'apprendimento. Gli alunni sono così ripartiti:

- Scuola dell'Infanzia : 1 di sesso femminile inserita nella VI sezione
- Scuola Primaria: 1 alunno di sesso maschile inserito nella I classe, 1 alunna di sesso femminile e 1 alunno di sesso maschile inseriti nelle classi III, 1 alunna di sesso femminile inserita nella classe V
- Scuola Secondaria di I grado : 1 alunna di sesso femminile inserita nella classe III

Per ogni alunno in situazione di handicap viene predisposto un piano educativo personalizzato e/o individualizzato sulla base dei bisogni educativi desunti dall'analisi della situazione di partenza e della conoscenza delle sue potenzialità, pertanto le attività integrative di sostegno saranno di parità funzionale rispetto a quelle specificatamente "curricolari". I piani d'intervento individualizzati saranno parte integrante della programmazione generale della classe e, pur nella loro specificità, mireranno al conseguimento di obiettivi più generali e a lungo termine che promuovono una piena integrazione non solo nella scuola oggi, ma anche, domani, nel mondo del lavoro e nella società.

Per ogni alunno saranno garantite e attivate azioni di orientamento specifiche per assicurare continuità nella presa in carico da parte dei segmenti della nostra istituzione e del percorso scolastico successivo.

INTERCULTURA: UN'OCCASIONE IN PIU'

L'educazione interculturale è stata ed è per la scuola e per gli insegnanti un'occasione importante per consolidare e vivificare alcune acquisizioni pedagogiche generali, quali: l'attenzione congiunta agli aspetti cognitivi e relazionali dell'apprendimento; la centralità dell'apprendente, che deve tener conto delle molte diversità e delle appartenenze plurali; l'importanza di una pedagogia attiva e interattiva che integra le necessità del decentramento, della considerazione dei punti di vista

differenti, delle competenze comunicative e dell'ascolto attivo e creativo. Su tali "pilastri pedagogici" generali vengono rivitalizzati e rivisti alla luce dell'approccio interculturale, anche il contesto in cui le azioni si realizzano e le modalità stesse di agire didatticamente l'interculturalità. Attraverso l'educazione interculturale la scuola e gli insegnanti sperimentano e mettono in pratica:

- la pedagogia del progetto e una modalità di lavoro cooperativa intorno a obiettivi comuni
- la metodologia della ricerca-azione e l'attivazione di uno sguardo etnografico
- lo sviluppo di forme di partenariato all'interno e all'esterno del sistema scolastico
- lo scambio tra storie, saperi, riferimenti differenti
- l'interdisciplinarietà.

PARI OPPORTUNITA'

Nella nostra Istituzione ci si impegna a sviluppare e rafforzare le tematiche di genere sulle pari opportunità con particolare riguardo alle seguenti priorità:

- contrasto alla presenza di stereotipi e pregiudizi fondati sulla diversità di genere;
- integrazione di istruzione, formazione e ricerca sulle tematiche della parità di genere per rispondere ai bisogni di uomini e donne, giovani e adulti, rapportati alle necessità del mercato del lavoro;
- sostegno al riequilibrio della collocazione dei giovani e delle giovani nei diversi settori economici attraverso azioni di mainstreaming nei percorsi scolastici;
- promozione di interventi organici di orientamento mirato all'approccio consapevole alla formazione scientifica e tecnologica;
- sostegno al recupero dell'istruzione delle giovani donne.

La Scuola si impegna altresì a favorire una progettazione integrata sulle tematiche di genere, promuovendo iniziative e intese che eventualmente arriveranno da altre Istituzioni.



VALUTAZIONE

Nella scuola dell'autonomia sono previsti (L. 59/97-DPR 275/99) due tipi di valutazione: una esterna, che compete al MIUR e agli Enti da esso delegati, e una interna, che compete alle singole scuole. Entrambe riguardano sia il versante della valutazione di sistema sia il versante della valutazione degli alunni.

Valutazione esterna (a cura dell'I.N. VAL.S.I.)		Valutazione interna (a cura dell'Istituto)
Valutazione degli elementi strutturali di sistema.	Livello strutturale	Autovalutazione di istituto in relazione agli elementi di sistema.
Valutazione del livello di padronanza da parte degli alunni delle conoscenze e delle abilità indicate negli O. d .A.	Livello di padronanza	Valutazione diagnostica, formativa e sommativa dei singoli allievi, documenta le competenze acquisite che verranno certificate nella scheda..

La valutazione crea nelle persone oggetto di valutazione, effetti sia negativi che positivi perchè inducono il soggetto ad avere percezione del suo essere. Chiaramente la valutazione si collega all'apprendimento, all'acquisizione di competenze e al conseguimento di capacità. La valutazione della scuola è uno strumento promotore che favorisce la formazione di finalità formative. La verifica ha lo scopo di:

- ⑩ assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento in corso per orientarlo;
- ⑩ modificarlo secondo le esigenze;
- ⑩ controllare durante lo svolgimento del lavoro didattico l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati ai fini prestabiliti;
- ⑩ accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ⑩ pervenire alla suddivisione degli studenti in fasce di livello.

Considerata la rilevanza del momento diagnostico ai fini della modifica in itinere del processo di insegnamento-apprendimento, è indispensabile effettuare anche la valutazione formativa, non utilizzata per la classificazione di profitto degli studenti, ma per personalizzare l'insegnamento ed organizzare l'attività di recupero. E' bene che tale verifica avvenga al termine di ciascuna percorso didattico o dopo lo svolgimento di una sua parte significativa. La valutazione sommativa, invece, viene effettuata al termine per valutare gli studenti ed utilizza strumenti differenziati (prove scritte non strutturate, prove strutturate, prove orali,), funzionali ad accertare il raggiungimento dei diversi obiettivi prefissati. La valutazione di fine periodo deve tenere conto dei risultati delle prove sommative e di altri elementi concordati in seno all'equipes pedagogiche/consigli di classe, quale l'impegno, la partecipazione, la progressione rispetto ai livelli di partenza. Per la valutazione finale è necessario che l'equipes pedagogiche/consigli di classe verifichino se i livelli raggiunti sono adeguati a quelli indispensabili per la frequenza della classe successiva.

TABELLA DEI LIVELLI

LIVELLI	INDICATORI
Primo	Pieno e consapevole raggiungimento degli obiettivi
Secondo	Complessivo raggiungimento degli obiettivi
Terzo	Raggiungimento parziale degli obiettivi

MODALITA' DI VERIFICA

- Osservazione diretta.
- Esercizi applicativi.
- Risposte a questionari.
- Prove scritte e orali.
- Prove pratiche.
- Colloquio.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Conoscenze		Competenze		Capacità	
Possesso di dati	Comprensione dei dati	Applicazione	Analisi	Sintesi	Valutazione
- Conosce dati in riferimento alle discipline studiate e ne sa riferire	- Sa dare un significato alle nozioni che possiede. - Si esprime con linguaggio specifico	- Riesce ad applicare le conoscenze acquisite in situazioni di varie complessità	- Individua analogie e Differenze, tra i dati ed eventi diversi	- Sa trarre conseguenze generali da un insieme di fatti particolari	- Rielabora in maniera personale. - Sa dare giudizi su eventi, idee, contenuti del sapere. - Sa valutare ed autovalutarsi

Da quest'anno scolastico, secondo le ultime Indicazioni Ministeriali, la valutazione degli apprendimenti e del comportamento sarà espressa in decimi, allo scopo i docenti hanno concordato i criteri di valutazione e predisposto le seguenti griglie:

SCUOLA PRIMARIA – Criteri di valutazione

<ul style="list-style-type: none"> ● Contenuti pienamente acquisiti e rielaborati in forma personale. ● Uso trasversale delle competenze acquisite e delle capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari. ● Uso autonomo e personale, nei diversi contesti didattici, delle conoscenze e delle competenze acquisite. 	<p>10 (Ottimo)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Contenuti pienamente acquisiti ● Uso trasversale delle competenze acquisite. ● Uso autonomo e personale, nei diversi contesti didattici, delle conoscenze e delle competenze acquisite. 	<p>9/8 (Distinto)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Contenuti acquisiti in forma corretta. ● Acquisizione delle competenze richieste. ● Uso autonomo, in contesti didattici simili, delle conoscenze e delle competenze acquisite. 	<p>7 (Buono)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Contenuti in buona parte acquisiti . ● Acquisizione delle competenze indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti. ● Uso non pienamente autonomo delle conoscenze e delle competenze acquisite. 	<p>6 (Sufficiente)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Contenuti parzialmente acquisiti . ● Acquisizione non sufficiente delle competenze indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti. ● Difficoltà nello svolgimento autonomo di un lavoro. 	<p>5 (Non sufficiente)</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Contenuti non acquisiti . ● Acquisizione non sufficiente delle competenze indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti. ● Difficoltà nello svolgimento autonomo di un lavoro. 	<p>4 (Non Sufficiente)</p>

SCUOLA SECONDARIA – Criteri di valutazione

<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze: l'alunno non possiede alcuna conoscenza o quasi; spesso non comprende i contenuti acquisiti. ● Competenze: non sa applicare le sue conoscenze in compiti specifici e/o ripetitivi. ● Capacità: effettua sintesi scorrette in situazioni semplici e non sa attivare alcuna forma di giudizio. ● Abilità linguistica: usa un linguaggio inidoneo. ● Abilità operative: non sa usare gli strumenti. 	<p>1</p> <p>2</p> <p>3</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze: le conoscenze sono limitate e frammentarie, spesso possedute solo su base mnemonica; difficoltà di comprensione dei contenuti. ● Competenze: applica conoscenze con gravi errori ed esegue analisi parziali ed errate. ● Capacità: effettua sintesi parziali e imprecise e non ha autonomia di 	<p>4</p>

<p>giudizio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Abilità linguistica: presenta povertà di linguaggio che compromette la comprensione dei messaggi. ● Abilità operative: presenta incertezze nell'uso degli strumenti. 	
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze: dimostra conoscenze non sufficienti e livelli di comprensione dei contenuti minimi. ● Competenze: applicare le conoscenze con qualche errore; esegue analisi guidate e comunque superficiali. ● Capacità: effettua sintesi imprecise e superficiali e rielabora le conoscenze in modo parziale e contraddittorio; esprime giudizi senza motivazione. ● Abilità linguistica: possiede un linguaggio limitato con improprietà formali. ● Abilità operative: usa gli strumenti con difficoltà. 	5
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze: conosce e comprende almeno i contenuti minimi. ● Competenze: applicare le conoscenze in modo parziale ed esegue analisi ancora non autonomamente. ● Capacità: effettua sintesi guidate ed esprime giudizi con qualche contraddizione. ● Abilità linguistica: utilizza un linguaggio di solito corretto anche se non sempre specifico e settoriale. ● Abilità operative: usa correttamente gli strumenti ed è autonomo nel coordinamento motorio. 	6
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze: possiede una conoscenza generale approfondita; comprende tutti i contenuti con sicurezza e/o consapevolezza. ● Competenze: applicare le conoscenze in ambiti disciplinari ed eventualmente anche interdisciplinari con procedure autonome. ● Capacità: effettua sintesi chiare ed sa esprimere e sostenere un giudizio. ● Abilità linguistica: usa un linguaggio chiaro e corretto. ● Abilità operative: è del tutto nell'uso degli strumenti. 	7
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze: possiede una conoscenza generale vasta e approfondita; comprende tutti i contenuti con sicurezza e/o consapevolezza. ● Competenze: applicare le conoscenze in ambiti disciplinari ed eventualmente anche interdisciplinari con procedure autonome; effettua analisi più o meno particolareggiate. ● Capacità: effettua sintesi corrette con approfondimenti ed elaborazioni personali: sa esprimere e sostenere un giudizio. ● Abilità linguistica: usa un linguaggio con chiarezza e specificità. ● Abilità operative: è del tutto nell'uso degli strumenti. 	8
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze: possiede una conoscenza ampia e rigorosa ed una comprensione completa. ● Competenze: applicare le conoscenze in ambito interdisciplinare in modo efficace. Sa affrontare con una certa disinvoltura problemi nuovi. Sa operare analisi particolareggiate in piena autonomia. ● Capacità: sa operare approfondimenti e collegamenti personali in modo autonomo; è capace di rielaborare in maniera autonoma: esprime giudizi sostenendoli con consequenzialità rigorosa. ● Abilità linguistica: utilizza linguaggi specifici e registri linguistici appropriati. ● Abilità operative: sa usare tutti gli strumenti ed è del tutto autonomo. 	9
<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenze: possiede una conoscenza completa, ordinata, articolata. ● Competenze: applicare le conoscenze in ambito interdisciplinare in modo 	

<p>efficace e corretto. Sa affrontare con disinvoltura problemi nuovi. Sa operare analisi particolareggiate in piena autonomia.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Capacità: sa operare approfondimenti e collegamenti personali in modo autonomo e documentato; è capace di rielaborare in maniera autonoma e/o originale: esprime giudizi sostenendoli con consequenzialità rigore. ● Abilità linguistica: utilizza linguaggi specifici e registri linguistici appropriati con stile personale. ● Abilità operative: sa usare tutti gli strumenti ed è del tutto autonomo. 	10
---	-----------

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO IN DECIMI

9/10	Alunni che dimostrano impegno costante, funzione costruttiva nel gruppo classe, partecipazione attiva, rispetto dell'ambiente scuola.
8	Alunni che dimostrano impegno poco costante, partecipazione non sempre costruttiva all'interno del gruppo classe, non sempre puntuali per l'inizio delle lezioni, intervengono a sproposito e in modo polemico.
7	Alunni che mostrano disinteresse per il lavoro scolastico, trasgrediscono le regole di comportamento rendendosi passibili di sanzioni disciplinari.
6	Alunni che sono stati sospesi dalle lezioni, mantengono comportamenti scorretti, non giustificano regolarmente le assenze o le effettuano allo scopo di sottrarsi alle verifiche disciplinari.
5	Casi di estrema gravità.

CRITERI DI VALUTAZIONE AREE PROGETTUALI E LABORATORIALI

Tanto per l'area di progetto e che per le attività laboratoriali sono stati individuati alcuni indicatori generali che l'equipes pedagogiche/Consigli di classe potranno utilizzare nella loro attività valutativa in relazione ai seguenti aspetti :

Cognitivi

Capacità di:

- organizzare il lavoro;
- proporre soluzioni originali;
- valutare realisticamente le soluzioni;
- ricorrere a strumenti adeguati;
- realizzare le ipotesi;
- relazionare in modo corretto:

Comportamentali

Capacità di:

- partecipare al lavoro in modo propositivo.
- impegnarsi nel portare a termine il compito.
- essere disponibile al confronto.
- ascoltare, chiedere ed esprimere il proprio pensiero.
- prendere decisioni.
- essere autonomi.

Tali indicatori consentiranno di misurare le ricadute che l'attività progettuale in genere può avere rispetto al percorso formativo generale di apprendimento.

AUTOVALUTAZIONE

Le ragioni per un sistema di valutazione in una scuola moderna sono:

- adeguare il tasso di produttività agli investimenti;
- pervenire al soddisfacimento dell'utenza;
- promuovere un corretto rapporto tra sviluppo economico e sistema formativo;
- migliorare la funzionalità delle procedure;
 - promuovere modelli positivi di politica scolastica.

L'autoanalisi sarà realizzata nel nostro istituto, mediante questionari di rilevazione per monitorare i seguenti aspetti:

- ***Dimensione relazionale***

docente-docente;
docenti-alunni;
docenti-genitori.

- ***Dimensione didattica***

Didattica e docimologia;
continuità;
recupero;
individualizzazione e integrazione.

- ***Dimensione logistica-organizzativa***

Locali, spazi, laboratori, strumenti ecc.;
funzionalità della Dirigenza, degli uffici amministrativi, del personale ausiliario-
gestione delle risorse strumentali e umane.

- ***Dimensione Curricolare***

Produttività degli alunni.
Produttività dei docenti.

I dati si raccoglieranno mediante la somministrazione di questionari predisposti allo scopo, i cui destinatari saranno: i docenti, gli alunni, i genitori.

I dati raccolti saranno comunicati e condivisi in Collegio perché ciascuno possa operare le proprie riflessioni e possa proporre dei correttivi e/o dei potenziamenti, per rendere più funzionale il servizio scolastico e portarli alla conoscenza del Consiglio d'Istituto per gli adempimenti di competenza.

I docenti, il personale ata, gli alunni e i genitori saranno monitorati sulla: -efficacia strutturale (adeguatezza dell'edificio, delle attrezzature, degli spazi, degli arredi delle tecnologie, del personale docente e non docente); -efficacia progettuale (progetti attivati e risultati in termini di partecipazione, di successo scolastico e formativo); -efficacia operativa (utilizzo delle risorse disponibili, assenze del personale); -efficienza economico-finanziaria (capacità di spesa, attività negoziale); -capacità di ricerca, di innovazione, di aggiornamento (dotazioni librerie e riviste, sperimentazioni, iniziative di formazione).

FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

Da un attento esame delle norme contrattuali si evidenzia che l'aggiornamento si configura essenzialmente come **diritto del docente**. Il diritto – dovere alla formazione è regolato infatti dal nuovo Contratto e mira a migliorare la qualità professionale e realizzare le riforme in una società che si modifica repentinamente. La partecipazione alle attività di formazione costituisce quindi lo strumento privilegiato e funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle professionalità.



Rapporti tra l'istituto ed i vari enti - Educazione alla sessualità A. U .S. L. - Progetto "Educare alla Legalità" - Progetto "Ed. Ambientale" - Progetto "Ed. Stradale" -Progetto "Orientamento"- Progetto "Orientare i figli nella scelta della loro vita sociale e scolastica" Progetto "Dedalo".

Continuare ed intensificare le collaborazioni già in atto inerenti *l'Accordo di Programma del 20/05/2000* allargando ad altri enti esterni la partecipazione. Dal punto di vista pedagogico e culturale le esperienze trovano conferme e sostegno negli indirizzi generali del *Consiglio d'Istituto*.



CONDIZIONI DI SICUREZZA

Il D .Lgs.vo n. 626/94, con le sue successive modifiche ed integrazioni, prevede che le istituzioni scolastiche assicurino condizioni di sicurezza per la tutela di tutti coloro che operano, lavorano ed agiscono all'interno delle strutture scolastiche.

La nostra scuola ha formulato un "*Piano di Valutazione dei Rischi*", allo scopo di individuare le possibili situazioni di pericolo e di rischio esistenti all'interno dei locali scolastici e con l'intento di attivare, contemporaneamente, tutte le procedure per ridurre e/o eliminare tali possibilità di pericolo.

Alcuni docenti e collaboratori scolastici hanno frequentato un corso di formazione per il conseguimento della qualifica di "addetto al servizio antincendio".

La scuola si è anche dotata di un piano di emergenza da attivare in caso di calamità; tale piano prevede, oltre alle prove periodiche di evacuazione, una formazione / informazione continua per gli stessi alunni e per tutti gli operatori dell'istituto.

INDICE

- Premessa
- Musica per tutti
- Lim
- Indicazioni del Consiglio d'Istituto
- Composizione del Consiglio d'Istituto
- Scuola e territorio
- Finalità Educative
- Obiettivi Educativi di Apprendimento
- Impostazioni metodologiche
- Obiettivi dell'Educazione alla Cittadinanza
- Traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Risorse strutturali
- Organizzazione didatticamente Attività opzionali
- Progetti
- Risorse Professionalità
- Docenti Scuola dell'infanzia
- Docenti Scuola Primaria
- Docenti Scuola Secondaria I grado
- Commissioni/ gruppo di lavoro
- Funzioni Strumentali
- Organi Collegiali
- Tempo Scuola
- Curricolo Scuola dell'Infanzia
- Curricolo Scuola Primaria
- Curricolo Scuola Secondaria
- Risorse per l'arricchimento dell'offerta formativa
- Criteri assegnazione dei docenti alle classi
- Azioni dell'Equipe pedagogica
- Criteri formazioni classi prime
- Criteri sostituzione docenti assenti
- Rapporti interpersonali
- Contratto formativo
- Continuità
- Progetto integrazione
- Intercultura
- Pari Opportunità
- Valutazione
- Tabella dei livelli
- Modalità di verifica
- Criteri generali di valutazione
- Autovalutazione
- Formazione/aggiornamento
- Risorse esterne
- Condizioni di sicurezza